Gmail

Silvia Tessitore <tessitoresilvia@gmail.com>

# da Plinio Ultimo controllo refusi

2 messaggi

**Plinio Perilli** <plinioperilli@gmail.com> 29 novembre 2018 09:26
A: Silvia Tessitore <tessitoresilvia@gmail.com>, Silvia Tessitore <sitessi@tin.it>

Silvia cara,
presto ti racconterò... cosa anch'io penso
del sacrosanto bisogno di isolarsi da un consorzio umano
sempre più alienato e inacidito. Peraltro conosco i tuoi
luoghi (il casertano, se ho ben capito), bellissimi. Nel finire
dell'81, quando ancora c'era la naja e dovetti farla (fummo in pochi,
tra i letterati giovani di allora, che c'immolammo: ricordo anche
l'amico Affinati, idem Palladini, il povero Tondelli - pochissimi
altri), mi ritrovai per un CAR lungo (2 mesi) a Maddaloni. Scuola di Commissariato... Sempre a Caserta, si andava: c'era il Basket in auge; eppoi Caserta vecchia, o la Reggia (che arciconoscevo); coi permessini più lunghi, si andava a Napoli, il sabato e la domenica... A Napoli, una mattina, comprai la copia di "Alfabeta" (la rivista di Umberto Eco, della Corti, e Porta e Balestrini) con pubblicato il mio primo poemetto, "Tre ricordi"... Gennaio 1982.

Ricordi anche belli, come dire? Aspri e dolci insieme... Poi mi buttarono a Pistoia, in Caserma operativa. Erano gli anni dei primi concerti dei Litfiba... Alle 18 i ragazzi scappavano in libera uscita e prendevano di corsa il treno per Firenze, una mezzora verso la gioia, per andare al concerto... Si tornava a notte fonda - gli altri colleghi di guardia col mitra (Fal) col colpo in canna, 7,62 calibro Nato...

Un'altra Italia - problematica e (per noi) potentemente giovanile, che anche tu hai conosciuto e onorato, in nome d'un miglior futuro.

MA VENGO all'ultimo CONTROLLO REFUSI.
(Rispetto alle ultime bozze che mi hai mandato).
E dunque:

- pag. 12: sesta riga in alto: il verso **distraendo nella morte** va omologato più in piccolo (già l'avevo segnalato)
- pag. 35: a 12 righe dalla fine non vengono **torturate** due giovani donne (m'era scappata la elle per la ti)
- pag. 133: a 7 righe dalla fine è saltata una enne: **Emanuela** Orlandi
- pag. 147: parlando con Caporali, ho ricostruito il titolo esatto dell'articolo e il giorno (il fratello Roberto Colasanti mi aveva dato una fotocopiadi giornale in alto illeggibile): titolo: **Un fantasma musicale irrompe a teatro** (e NON La poesia musicale...) data: **L'Unità (11 luglio 1990)**
- pag. 158: nell'indice, correggere il titolo dell'articolo di Marco Caporali: **Un fantasma musicale irrompe a teatro**.

GRAZIE e a presto,
tuo Plinio

GRAZIE, Silvia cara, a prestissimo.

Perdona se abuso del tuo tempo e della tua pazienza.
Spero che ora la CONNESSIONE sia ok!

L'abbraccio del tuo

Plinio

Mail priva di virus. www.avg.com

---

**Silvia Tessitore** <tessitoresilvia@gmail.com> 29 novembre 2018 09:46
A: Plinio Perilli <plinioperilli@gmail.com>
Ccn: Editrice ZONA - Amministrazione <info@editricezona.it>

Carissimo Plinio! stai tranquillo, nessun abuso, provvederò con attenzione alle correzioni necessarie, e poi ti invierò il file corretto.

A proposito della naja di quei tempi e della vostra generazione, di poco precedente la mia, alcuni mesi or sono abbiamo pubblicato il bel libro di Marco Palladini "Stecca, mutismo e rassegnazione. Storia di una naja non tripudians", che ha ricevuto ottime recensioni. Vedi
http://www.zonacontemporanea.it/steccamutismoerassegnazione.htm

Maddaloni e Caserta, più che per le loro bellezze - fragili e in buona parte decadute, per incuria e disprezzo - sono note proprio per le caserme, dalle quali è passata credo mezza Italia: non hai idea di quanti uomini ho conosciuto che han fatto il militare da queste parti. Io sono riparata in un paesino di collina, a otto chilometri da Caserta vicino al prossimo confine beneventano, dove si respira aria buona e si sta abbastanza lontani dalla "monnezza" per imperversa a valle. Dopo tredici anni tra le campagne della Toscana, non me la sentivo di tornare al caos della città, anche se questo avrebbe di certo giovato alla socialità e alla "presenza al mondo". Ma di questa mia dimensione appartata e solitaria abbiamo già detto.

Da ieri brilla sulle colline un bel sole, e da qui ti saluto e ti mando il mio abbraccio.
Buona giornata! a presto, silvia

Mail priva di virus. www.avast.com

[Testo tra virgolette nascosto]